

Rapporto dell'evento meteorologico del 6 gennaio 2026



A cura di:

Servizio Sistemi di monitoraggio e previsione dell'atmosfera

Servizio Sala Operativa e Centro Funzionale

BOLOGNA, 30/01/2026

RIASSUNTO

Nella giornata del 6 gennaio 2026 una combinazione di flussi umidi meridionali in medio-alta atmosfera, contestualmente al trasporto di aria fredda artica che interessa direttamente il settentrione italiano, va a determinare precipitazioni nevose fino a quote di pianura sulla parte centro-orientale della nostra Regione.

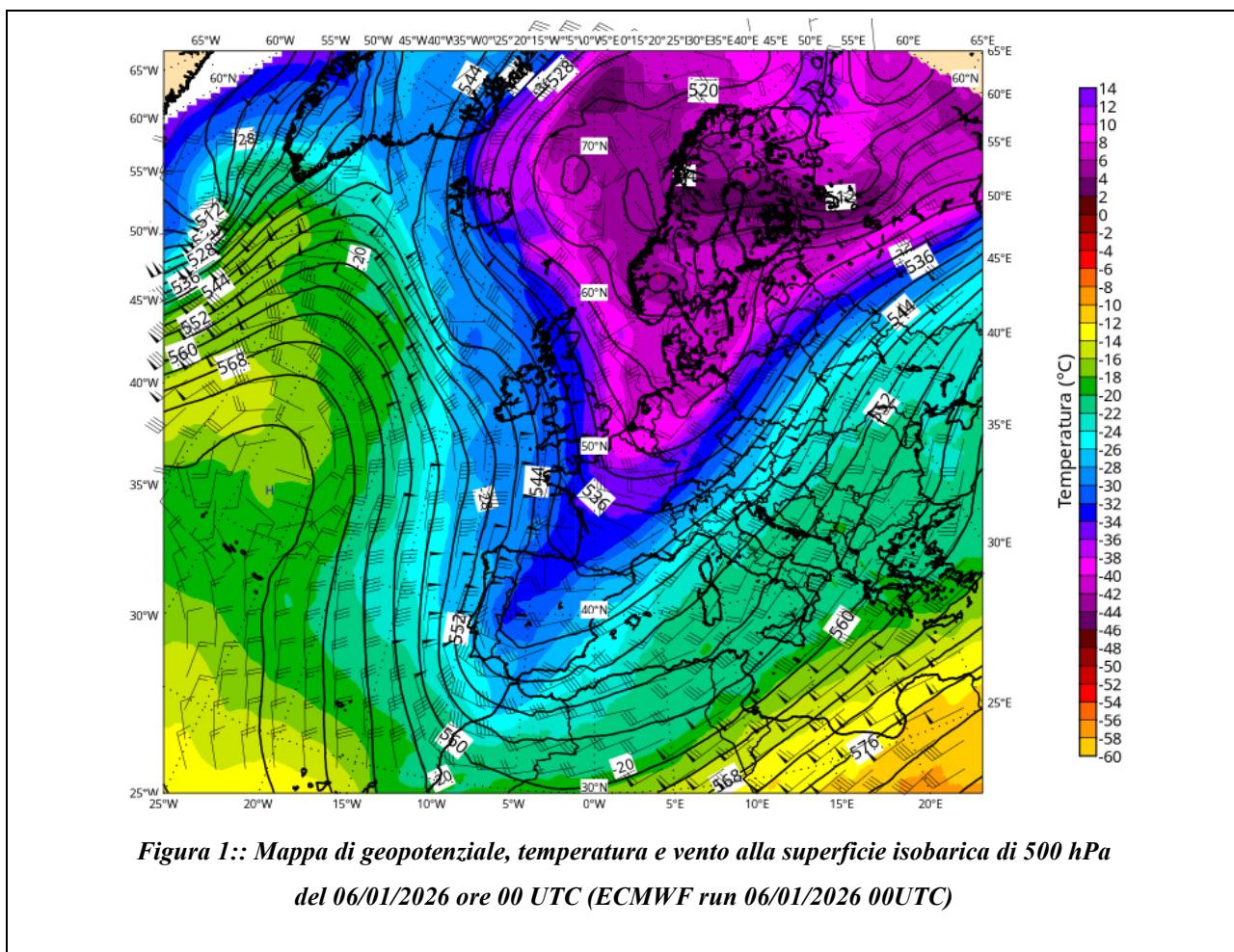
In copertina: neve a Cattolica, foto Fabio Drudi, dalla Pagina facebook di Emilia-Romagna meteo e neve a Cesena, Foto Ravaglia, <https://www.quotidiano.net/meteo/neve-gelo-previsioni-w2x2g67h>

INDICE

1 Analisi meteorologica	4
2. Evoluzione sul territorio regionale.....	9
2.1. Analisi delle nevicate e dei relativi effetti sul territorio regionale.....	10
2.2. Analisi del vento e dei relativi effetti sul territorio regionale.....	18
3. Gli effetti sul territorio regionale	19
4. L'attività di previsione e monitoraggio del Centro Funzionale	20
ALLEGATO 1	21

1 Analisi meteorologica

Lo scenario Euro-Atlantico, della giornata del 6 gennaio 2026, vede un promontorio svilupparsi dalle medie latitudini dell'Oceano Atlantico fino alla Groenlandia meridionale e invece, più ad est, una vasta area depressionaria, associata ad avvezione di aria fredda di origine polare (Figura 1). Quest'ultima struttura si sviluppa, con asse orientato da nord-est a sud-ovest, dalla Scandinavia fino alla Penisola Iberica. L'Italia e il bacino del Mediterraneo, sul bordo orientale ascendente della struttura depressionaria, sono interessati da flussi umidi sud-occidentali in medio-alta atmosfera; ai livelli atmosferici inferiori, sul Nord Italia, sono invece presenti flussi settentrionali associati ad un minimo di pressione che, al livello del mare, abbraccia pressoché tutto il Tirreno e la Sardegna (Figura 2 e Figura 3).



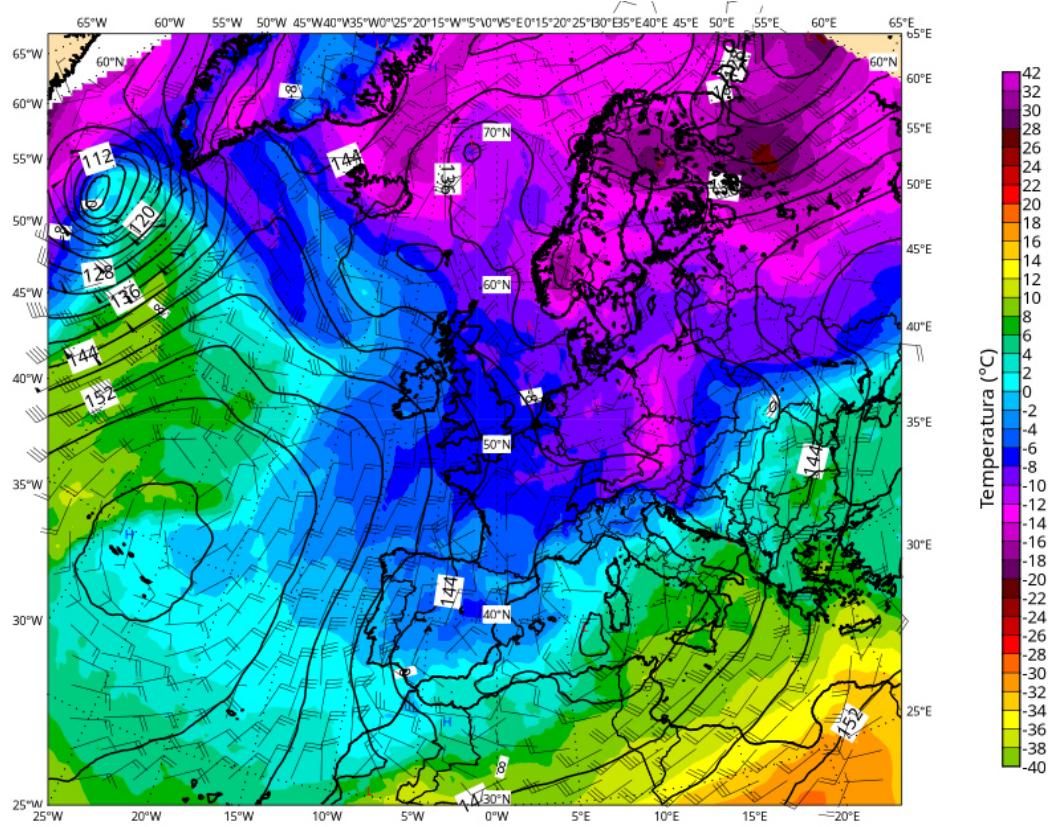
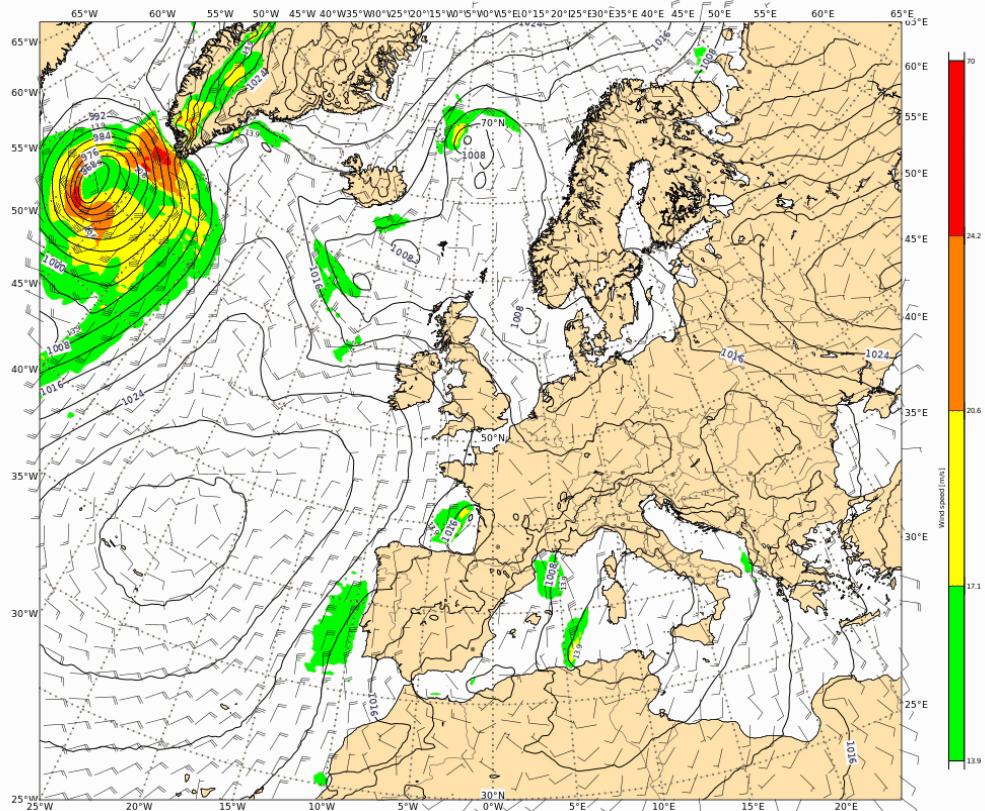
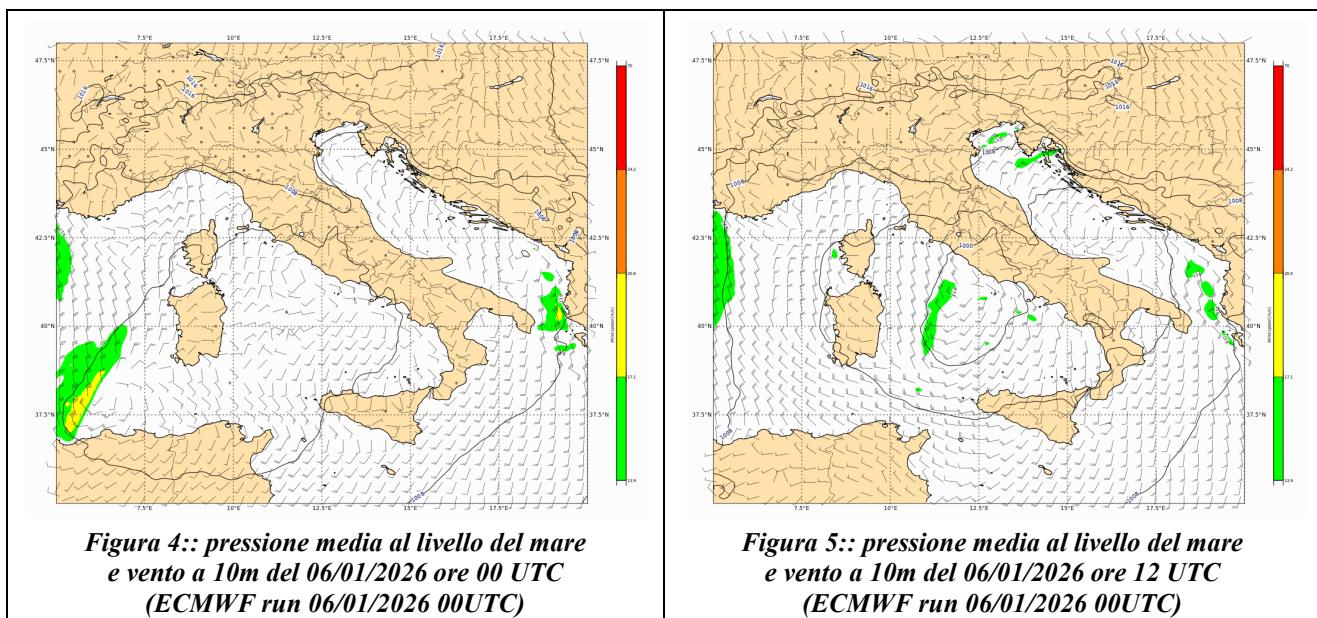


Figura 2:: Mappa di geopotenziale, temperatura e vento alla superficie isobarica di 850 hPa del 06/01/2026 ore 00 UTC (ECMWF run 06/01/2026 00UTC)



**Figura 3:: Mappa della pressione media al livello del mare e vento a 10 m
del 06/01/2026 ore 00 UTC (ECMWF run 06/01/2026 00UTC)**

Questa combinazione di flussi umidi meridionali in medio-alta atmosfera, contestualmente al trasporto di aria fredda artica ad interessare direttamente il settentrione italiano, va a determinare precipitazioni nevose fino a quote di pianura sulla parte centro-orientale della nostra Regione che viene, di fatto, a trovarsi sul limite settentrionale della vasta area depressionaria centrata sul Tirreno (Figura 4- Figura 5 e da Figura 8 a Figura 11). Nella prima parte della giornata, in Emilia Romagna, la ventilazione da nord-ovest, nei bassi strati (Figura 4), fa sì che l'aria più fredda dalle zone interne della Regione si muova verso il mare e le precipitazioni assumano carattere nevoso fino alla costa. A partire dalla tarda mattinata/primo pomeriggio, l'approfondirsi e la contestuale traslazione, verso est/nord-est, del minimo di pressione (Figura 5 e da Figura 8 a Figura 11), vanno a determinare l'ingresso della Bora (più mite) dall'Adriatico settentrionale fino alla porzione più nord-orientale della Regione, dove le precipitazioni diventano liquide.



Dalla serata, la traslazione verso est della struttura depressionaria porta, gradualmente, le correnti a divenire settentrionali a tutti i livelli atmosferici (Figura 6 e Figura 7); ciò provoca una netta riduzione del trasporto di vapore acqueo dalle latitudini più meridionali del Mediterraneo verso il territorio regionale. Le precipitazioni subiscono, in effetti, già dal pomeriggio una notevole attenuazione, cessando pressoché completamente, sull'intero territorio regionale, dalla tarda serata.

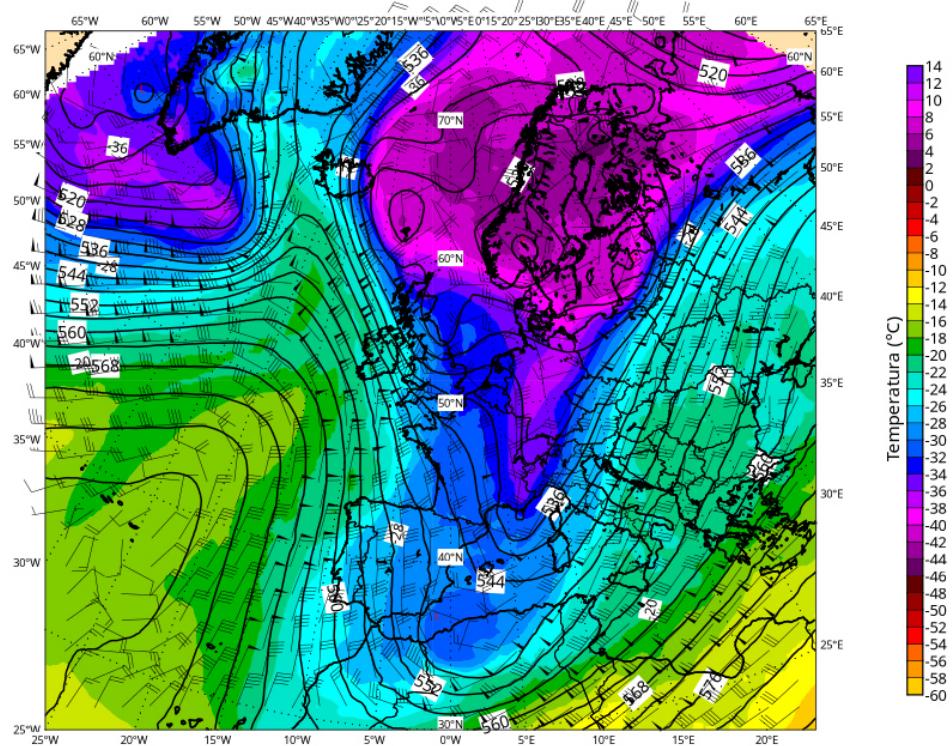


Figura 6:: Mappa di geopotenziale, temperatura e vento alla superficie isobarica di 500 hPa del 07/01/2026 ore 00 UTC (ECMWF run 07/01/2026 00UTC)

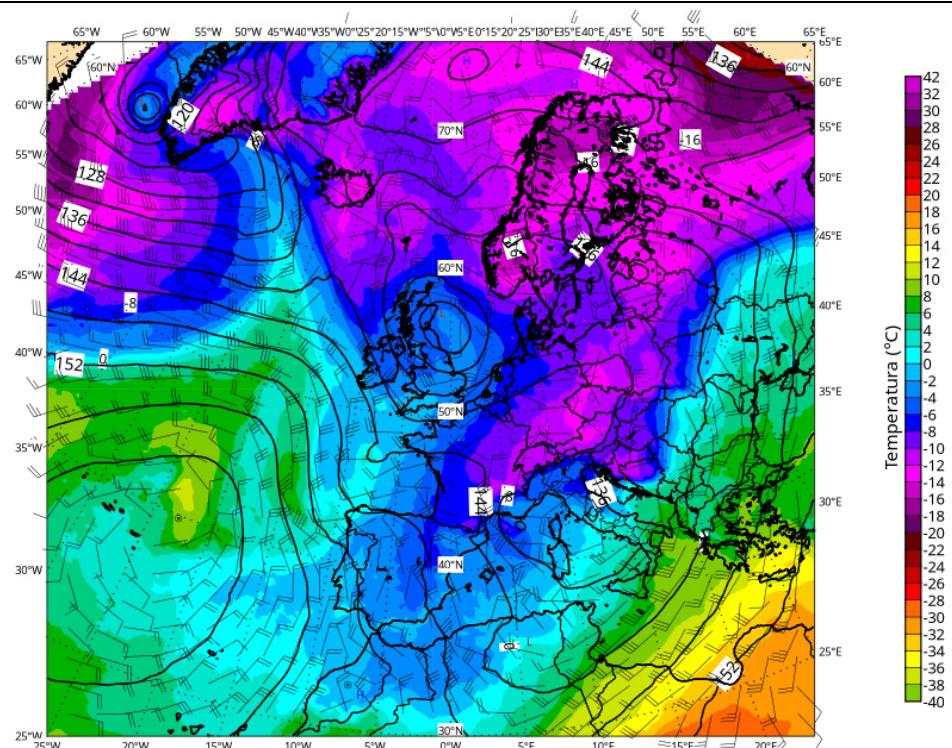
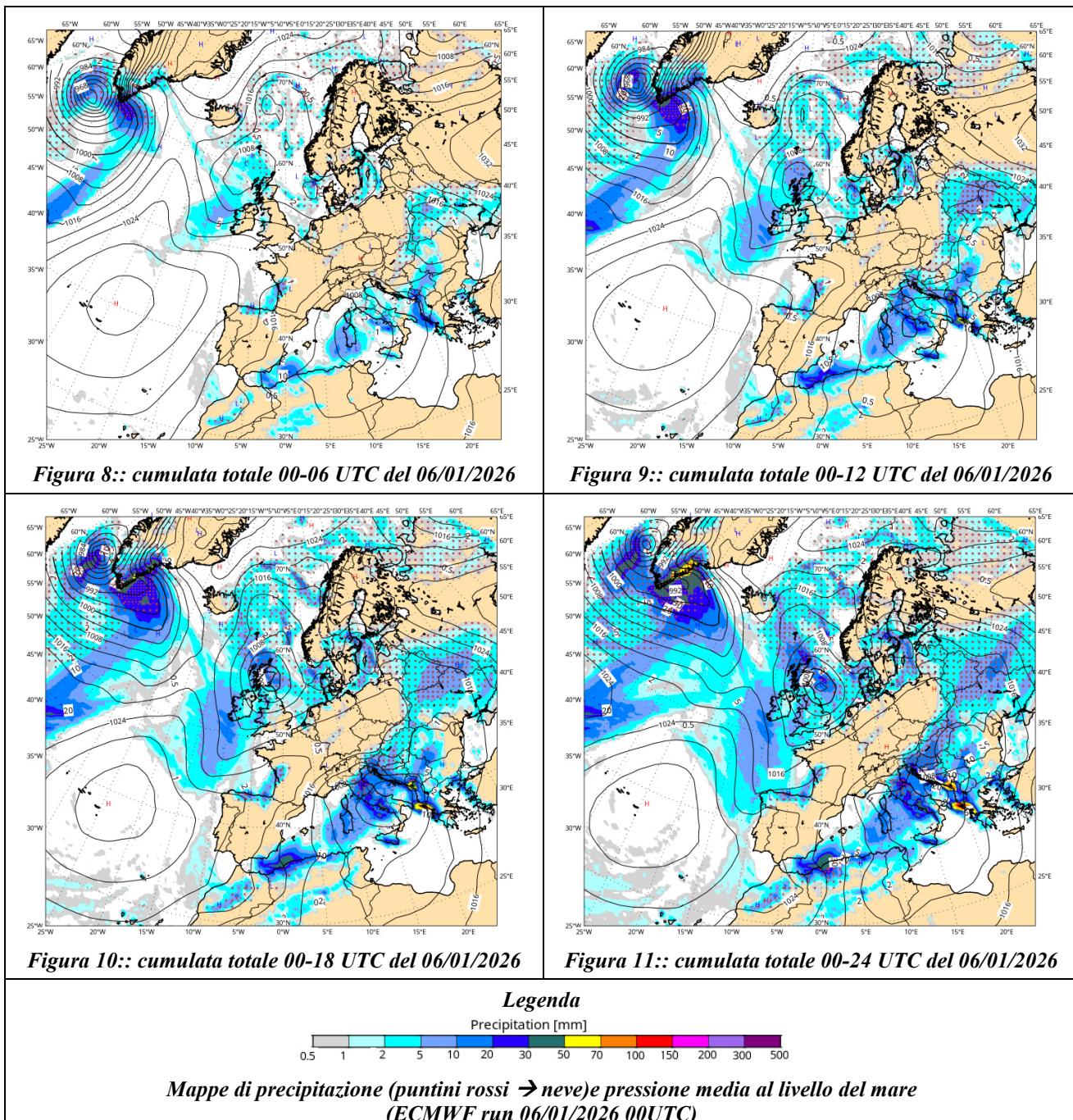


Figura 7:: Mappa di geopotenziale, temperatura e vento alla superficie isobarica di 850 hPa del 07/01/2026 ore 00 UTC (ECMWF run 07/01/2026 00UTC)



In conclusione di paragrafo, e focalizzandosi sulla sola città di Bologna, si evidenzia come l'evento nevoso del 6 gennaio, per cumulate (prossime o superiori ai 10 cm circa), abbia gli ultimi precedenti, di entità comparabile, che risalgono al periodo di fine febbraio/inizio marzo 2018 e, successivamente, a fine gennaio 2019. Gli inverni successivi, a Bologna, sono stati contraddistinti da accumuli molto più modesti o, addirittura, nulli nell'ultimo inverno 2024-2025.

2. Evoluzione sul territorio regionale

Le nevicate iniziano alle 3 circa della notte del 6 gennaio in una zona che si estende dall'Appennino centro-orientale alla costa cesenate e ravennate, per ricoprire successivamente anche il Ferrarese e la pianura bolognese orientale. Nel corso della mattinata l'area interessata si estende progressivamente a tutta la regione centro-orientale, presentando una fascia di precipitazioni più intense tra Bolognese, Ravennate e Forlivese (Figura 12, area in giallo)

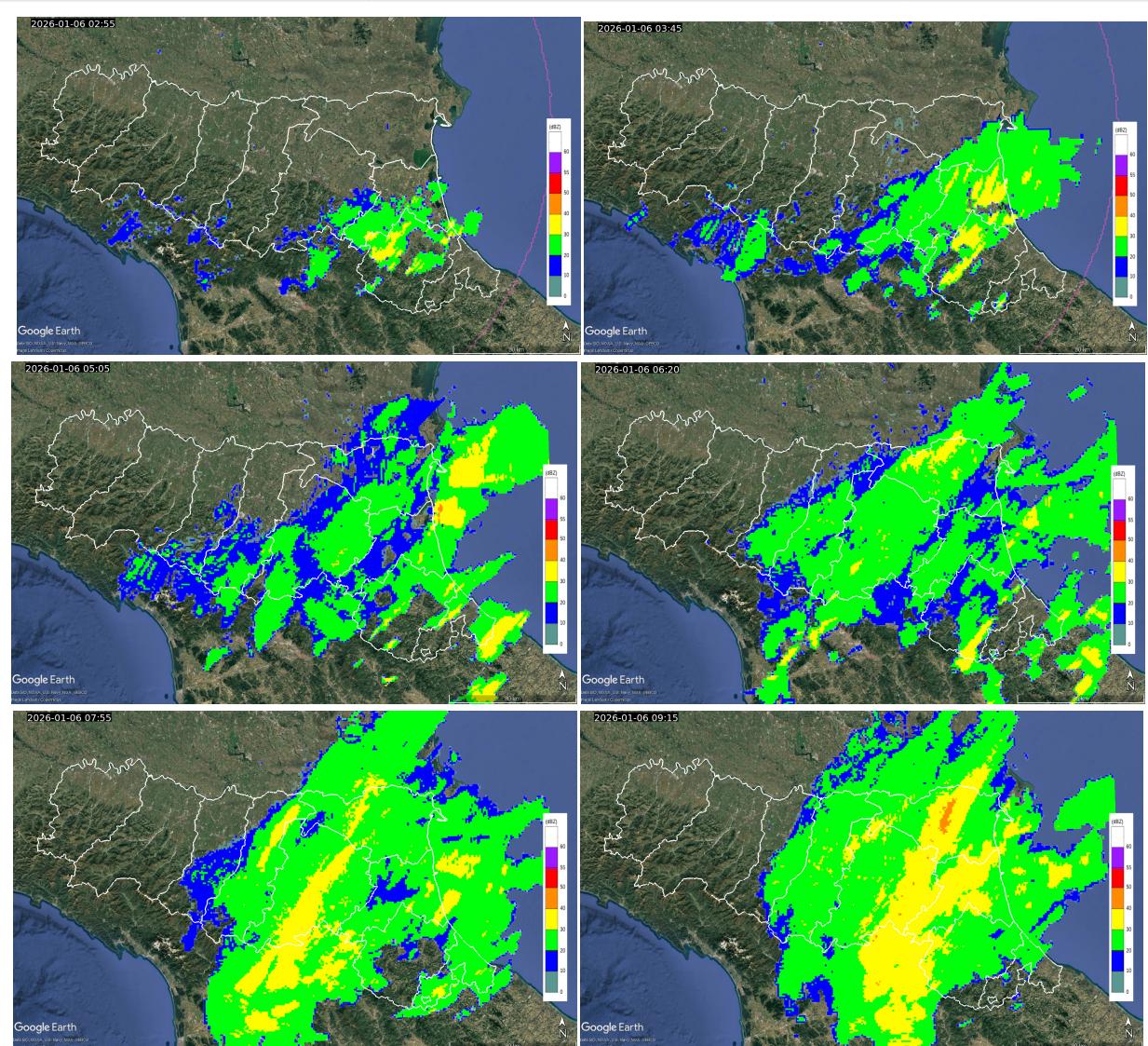


Figura 12: Mappa di riflettività del composito radar del 06/01/2026 alle 03:55 (02:55 UTC) alle 04:45 (03:45 UTC), alle 06:05 (05:05 UTC), alle 07:20 (06:20 UTC), alle 08:55 (07:55 UTC) e alle 10:15 (09:15 UTC).

In tarda mattinata il segnale radar si intensifica tra Ravennate e Ferrarese probabilmente a causa dell'ingresso di aria leggermente più calda da nord est che produce lo scioglimento della neve e il fenomeno della 'bright band'.

I fenomeni continuano fino al primo pomeriggio esaurendosi progressivamente nel settore sud-orientale della regione.

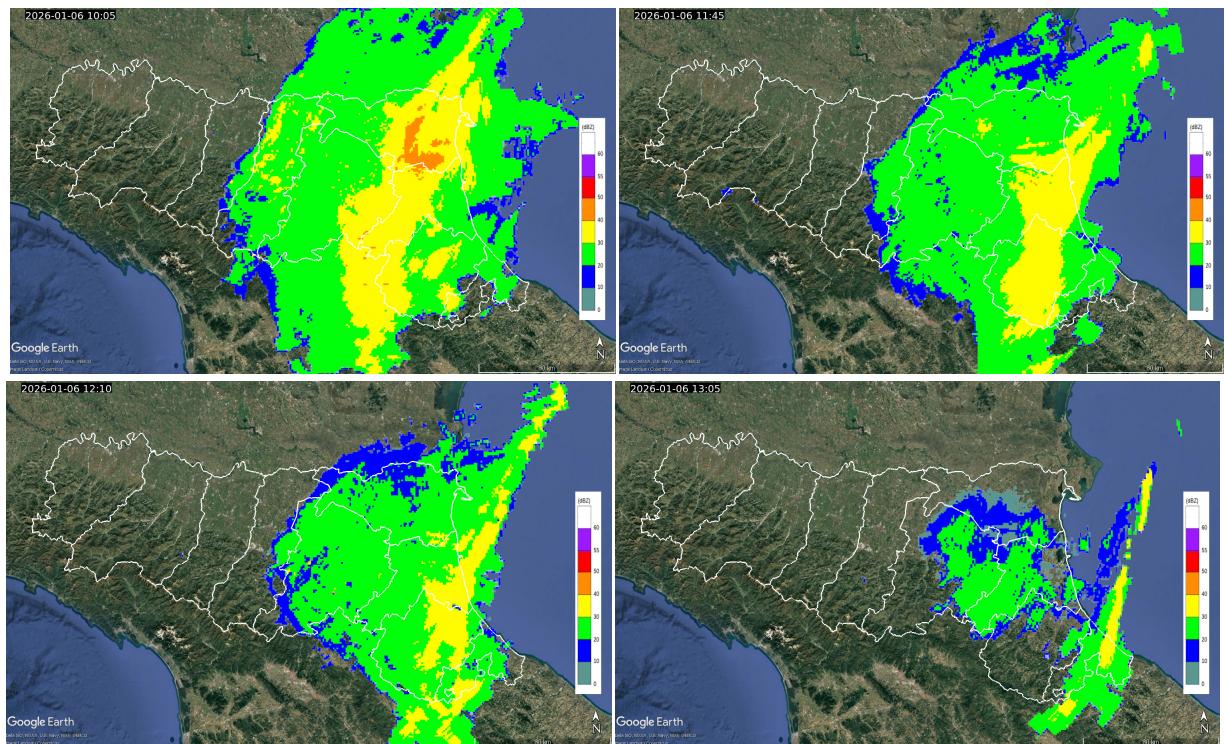


Figura 13: Mappa di riflettività del composito radar del 06/01/2026 alle 11:05 (10:05 UTC), in alto a sinistra e alle 11:45 (10:45 UTC), in alto a destra, alle 13:10 (12:10 UTC) in basso a sinistra e alle 14:05 (13:05 UTC) in basso a destra.

2.1. Analisi delle nevicate e dei relativi effetti sul territorio regionale

Nel corso della giornata, si sono verificate nevicate fino a quote di pianura nel settore centro-orientale della regione. Nell'attività di monitoraggio delle nevicate in atto, eseguite da parte dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DPC), sono stati effettuati i rilevamenti dello spessore di neve fresca, riportati in Tabella 1. Queste evidenziano gli accumuli di neve fresca maggiori sui rilievi del Forlivese-Cesenate, con una misura a Premilcuore (FC) di 40 cm a 539 m di quota. Sui rilievi del Bolognese si evidenziano gli accumuli di circa 20 cm a Camugnano (BO) e Castiglion de Pepoli (BO) tra 750 e 900 m circa di quota. In pianura le misure rilevano fino a 9 cm a Mordano in provincia di Bologna, verso est.

Tabella 1: Osservazioni dell'Arma dei Carabinieri delle nevicate in atto il 6 gennaio 2026.

Provincia	Comune	Ora	Quota m.s.l.m.	Condizioni del tempo	Altezza neve fresca 24h (cm)
BOLOGNA	Castiglione dei Pepoli	13:46:00	748	Nevicata moderata	20
BOLOGNA	Camugnano	13:33:00	772	Nevicata moderata	20
BOLOGNA	Camugnano	13:09:00	903	Nevicata moderata	20
BOLOGNA	San Benedetto Val di Sambro	16:22:00	656	Nevicata debole continua	14
BOLOGNA	Camugnano	13:01:00	350	Nevicata moderata	10
BOLOGNA	Camugnano	13:00:00	350	Nevicata moderata	10
BOLOGNA	Camugnano	12:59:00	899	Nevicata moderata	10
BOLOGNA	Camugnano	12:46:00	350	Nevicata moderata	10
BOLOGNA	Camugnano	10:58:00	350	Nevicata moderata	10
BOLOGNA	Camugnano	10:57:00	350	Nevicata moderata	10
BOLOGNA	Mordano	12:19:00	20	Nevicata forte	9
BOLOGNA	Dozza	11:27:00	70	Nevicata forte	8
BOLOGNA	Castel San Pietro Terme	10:44:00	100	Nevicata moderata	8
BOLOGNA	San Lazzaro di Savena	10:11:00	110	Nevicata moderata	8
BOLOGNA	Castel San Pietro Terme	11:07:00	130	Nevicata moderata	7
BOLOGNA	Ozzano dell'Emilia	10:25:00	103	Nevicata moderata	7
BOLOGNA	San Benedetto Val di Sambro	18:32:00	840	Nevicata debole intermittente	6
BOLOGNA	Imola	11:42:00	60	Nevicata forte	6
BOLOGNA	Pianoro	09:45:00	147	Nevicata moderata	5
BOLOGNA	Pianoro	09:27:00	239	Nevicata moderata	5
BOLOGNA	Gaggio Montano	10:59:00	722	Nevicata debole continua	4
BOLOGNA	Vergato	15:44:00	244	Nevicata debole continua	3
BOLOGNA	Vergato	15:39:00	239	Nevicata debole intermittente	3
BOLOGNA	Vergato	15:26:00	226	Nevicata debole intermittente	3
BOLOGNA	Alto Reno Terme	11:13:00	721	Nevicata debole continua	3
BOLOGNA	Bologna	09:54:00	119	Nevicata debole continua	3

BOLOGNA	Castiglione dei Pepoli	07:21:00	763	Nevicata moderata	3
BOLOGNA	Lizzano in Belvedere	08:02:00	695	Nevicata moderata	2
FORLI' - CESENA	Premilcuore	16:20:00	539	Nevicata debole continua	40
FORLI' - CESENA	Premilcuore	16:50:00	362	Nevicata debole intermittente	30
FORLI' - CESENA	Verghereto	15:53:00	1404	Nevicata moderata	17
FORLI' - CESENA	Santa Sofia	10:55:00	1119	Nevicata moderata	11
FORLI' - CESENA	Rocca San Casciano	11:39:00	232	Nevicata moderata	10
MODENA	Lama Mocogno	12:00:00	843	Nevicata debole continua	7
MODENA	Polinago	11:24:00	840	Nevicata debole continua	5
MODENA	Pavullo nel Frignano	11:00:00	660	Nevicata debole continua	5
MODENA	Pavullo nel Frignano	10:15:00	616	Nevicata moderata	5
MODENA	Zocca	09:52:00	757	Nevicata debole continua	3
MODENA	Sestola	07:32:00	1064	Nevicata debole continua	3
REGGIO NELL'EMILIA	Castelnovo ne' Monti	14:03:00	743	Nebbia con cielo non visibile	5

L'andamento dello spessore del manto nevoso, misurato dai nivometri della rete regionale nel corso dell'evento, è mostrato in Figura 14 (la localizzazione delle stazioni è mostrata in Figura 24 dell'Allegato 1). Le stazioni sono collocate in montagna, mentre la misura degli accumuli che si sono verificati in pianura, sono presenti parzialmente nelle osservazioni degli osservatori volontari e dell'Arma dei Carabinieri. Dal grafico si nota che gli accumuli rilevati in montagna sono stati localizzati nel settore centro-orientale della Regione, con un massimo incremento tra le 6 e le 12 di circa 25 cm nella stazione di Lago Scaffaiolo Nivo a 1662 m s.l.m. in provincia di Bologna. Valore intorno ai 20 cm è stato registrato dal nivometro di Badia Tedalda in provincia di Arezzo a 850 m s.l.m., vicino al confine, mentre gli altri nivometri hanno registrato incrementi tra i 5 e i 10 cm. Gli incrementi più consistenti a quote inferiori ai 1000 m sono quindi stati rilevati nella parte orientale della regione.

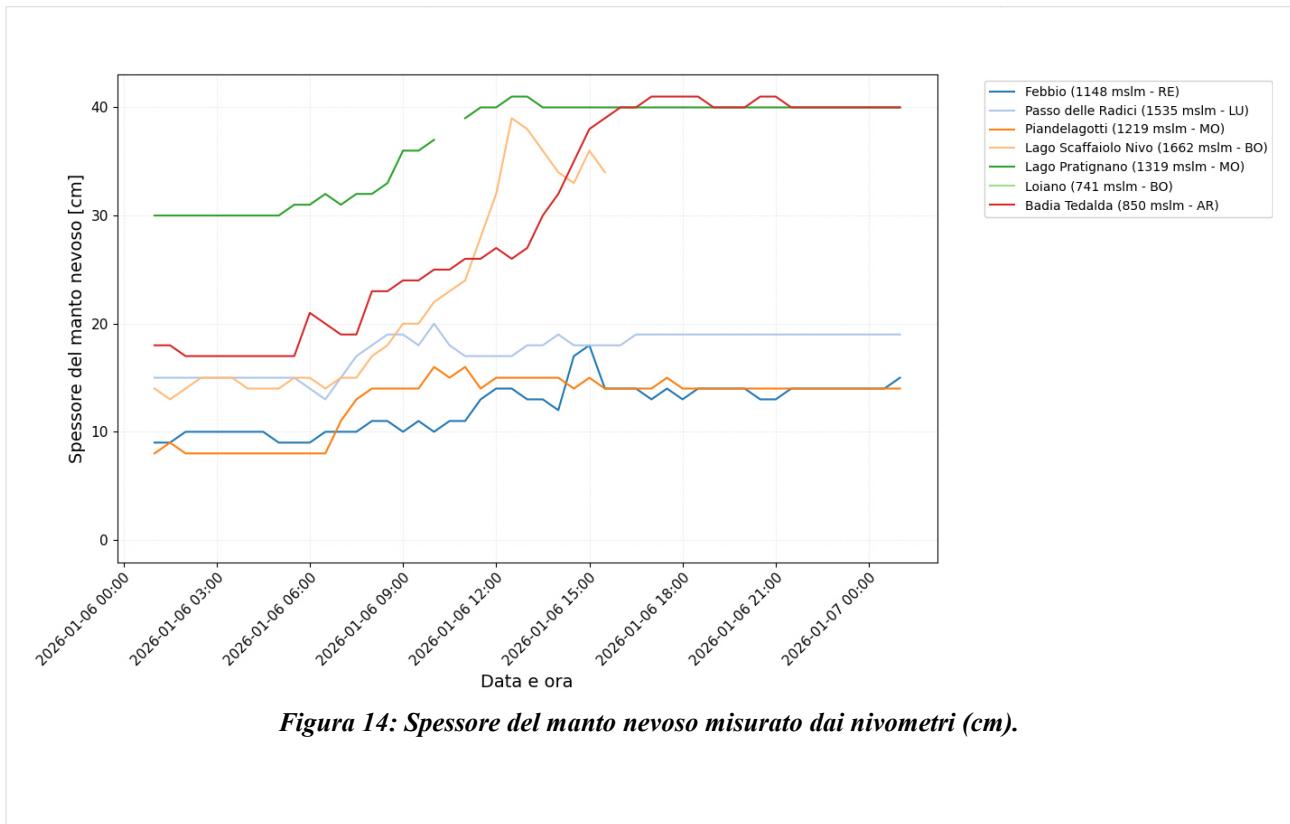


Figura 14: Spessore del manto nevoso misurato dai nivometri (cm).

Le misurazioni dello spessore nevoso da parte degli osservatori volontari che contribuiscono al progetto RMAP, scaricabili dal sito <http://rmap.cc/>, sono riportate in Figura 15, Figura 16 Figura 17 e Figura 18, suddivise per zone della regione. Si osserva che modesti valori di accumulo sono stati osservati sull'Appennino Reggiano, inferiori ai 10 cm. Valori maggiori di zero anche in pianura si sono registrati sul Modenese soprattutto nella parte orientale e meridionale, con un massimo in comune di Guiglia di 12 cm sull'Appennino Modenese. Sul Bolognese la neve ha interessato praticamente tutto il territorio provinciale con valori superiori ai 10 cm sulla pianura orientale e massimi osservati di 17 cm a Castel San Pietro Terme e 17 cm a San Lazzaro di Savena, In montagna sono stati osservati accumuli maggiori, fino a 30 cm a Monzuno. Sul Ravennate e Ferrarese in pianura misurati a 13 cm a Lugo e 12 in comune di Argenta, mentre più a nord gli accumuli sono stati esigui. Sul Ravennate misurati fino a 4 cm in città. I maggiori accumuli in città sono stati osservati a Forlì, con 19 cm, mentre sui rilievi, a Mercato Saraceno sono stati osservati 26 cm. Infine sul Riminese i valori osservati sono stati inferiori ai 10 cm ma gli accumuli si sono estesi fino alla costa con valori massimi intorno ai 6-7 cm.

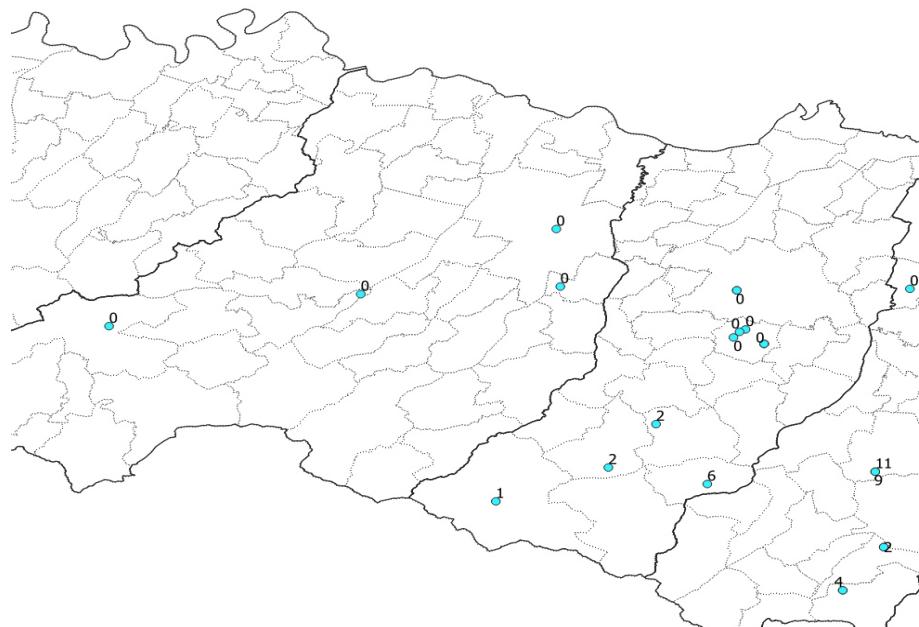


Figura 15: misurazioni dello spessore nevoso sulle provincie di Parma e Reggio-Emilia da parte degli osservatori volontari che contribuiscono al progetto RMAP, scaricabili dal sito <http://rmap.cc/> del 06/01/2026.

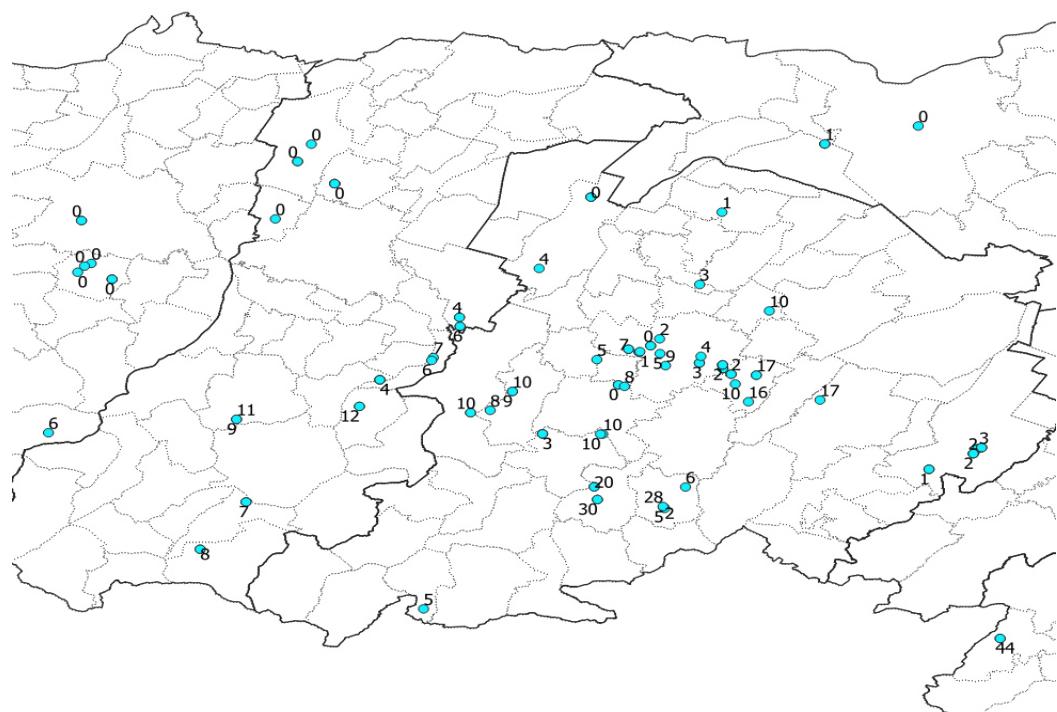


Figura 16: misurazioni dello spessore nevoso sulle provincie di Modena e Bologna da parte degli osservatori volontari che contribuiscono al progetto RMAP, scaricabili dal sito <http://rmap.cc/> del 06/01/2026.

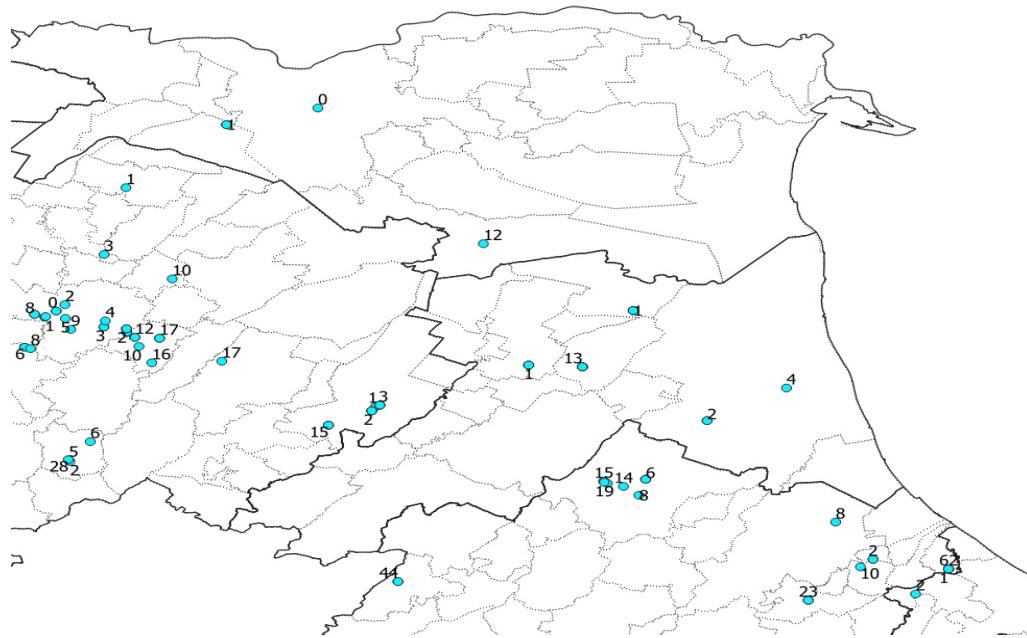


Figura 17: misurazioni dello spessore nevoso sulle provincie di Ferrara e Ravenna da parte degli osservatori volontari che contribuiscono al progetto RMAP, scaricabili dal sito <http://rmap.cc/> del 06/01/2026

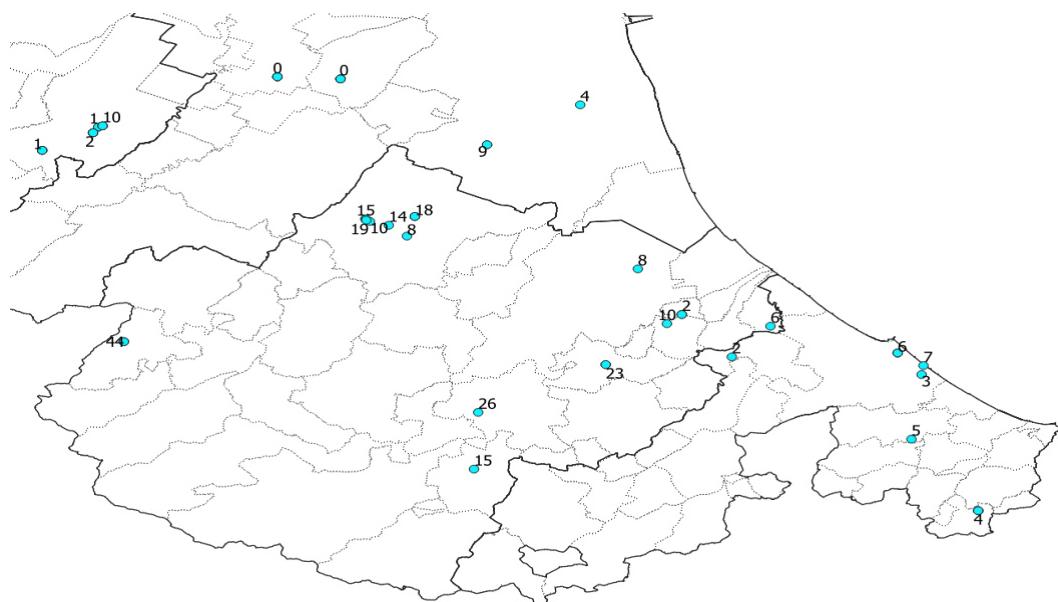


Figura 18: misurazioni dello spessore nevoso sulle provincie di Forlì-Cesena e Rimini da parte degli osservatori volontari che contribuiscono al progetto RMAP, scaricabili dal sito <http://rmap.cc/> del 06/01/2026..

In Figura 19 e Figura 20 si riportano inoltre alcune foto scattate dagli osservatori volontari del progetto RMAP sull'Appennino e in città.



Figura 19: Foto delle nevicate a cura degli osservatori volontari del progetto RMAP il 06/01/2026. In alto da sinistra a Badi in comune di Castel di Casio (BO), a Barbarolo di Loiano (BO) a Fanano (MO), a Borgonuovo di Sasso Marconi (BO).



Figura 20: Foto delle nevicate a cura degli osservatori volontari del progetto RMAP il 06/01/2025 a Modena (MO), Bologna (BO), Budrio (BO), Ferrara (FE), Forlì (FC), Imola (BO).

Immagini delle nevicate che hanno interessato la costa tratte dalla pagina facebook di Emilia-Romagna meteo sono mostrate in Figura 21



Figura 21: Foto delle nevicate dalla pagina Facebook di Emilia-Romagna Meteo il 06/01/2026. In alto da sinistra, Cattolica, foto Fabio Drudi, Cervia, Cesenatico, foto Fabiola Boschetti, Rimini, foto Michele Peci..

2.2. Analisi del vento e dei relativi effetti sul territorio regionale

Nel corso dell'evento il vento più sostenuto (seppur con valori contenuti) si è verificato sulla costa, in particolare sul Ferrarese nella seconda parte della giornata. In Tabella 2 si riportano le velocità massime orarie misurate dalla rete anemometrica regionale; i colori evidenziano i diversi intervalli, secondo la codifica della scala Beaufort, in senso stretto riferiti ai valori di vento medio, ma qui utilizzata per sottolineare l'intensità del vento. Nell'Allegato 1 è riportata la scala Beaufort e la localizzazione delle stazioni menzionate (Figura 25).

Tabella 2: Vento massimo misurato sull'ora maggiore di 17,2 m/s del 06 gennaio 2026. Dati validati.

Data e Ora	Guagnino (1 mslm – FE)	Porto Garibaldi (0 mslm – FE)
2026-01-06 12:00:00	14,4	16,9
2026-01-06 13:00:00	15,7	16,8
2026-01-06 14:00:00	16,2	17,6
2026-01-06 15:00:00	17,4	18,1
2026-01-06 16:00:00	16	18,3
2026-01-06 17:00:00	16,3	18,9
2026-01-06 18:00:00	14,8	18,6
2026-01-06 19:00:00	14,1	18,1
2026-01-06 20:00:00	13	13,6

2026-01-06 21:00:00	11,4	12,6
2026-01-06 22:00:00	10,9	12,8
2026-01-06 23:00:00	10,3	11,8
2026-01-07 00:00:00	13,7	15,1
2026-01-07 01:00:00	13,8	17,6

In Figura 22 si riportano le misurazioni di raffiche massime giornaliere misurate dalla rete di stazioni amatoriali di Meteonetwork il 6 gennaio. Il vento più sostenuto si è registrato nel Ferrarese (stazione di Guagnino Comune di Comacchio) con 62.6 km/h.

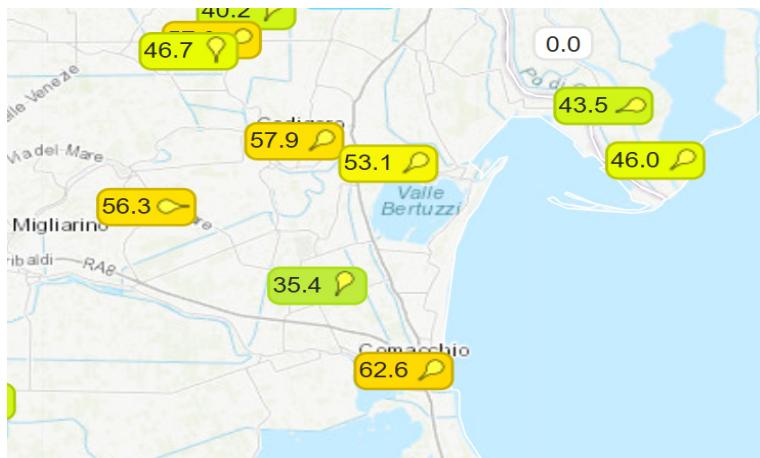


Figura 22: raffiche massime giornaliere misurate dalla rete di anemometri amatoriali meteo network, il giorno 06/01/2026. <https://www.meteonetwork.it/rete/livemap/>.

3. Gli effetti sul territorio regionale

Nel presente paragrafo si riportano le segnalazioni contenute nel catasto degli effetti al suolo dell’Agenzia di Protezione Civile prodotti dalla nevicata che ha interessato il settore orientale della regione il 6 gennaio.

In numerosi comuni delle provincie di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena, sono stati necessari interventi dei Vigili del fuoco per risolvere disagi provocati dal crollo di alberi sotto il peso della neve.

Localizzati blackout si sono verificati in comune di Casteldelci, Sant’Agata Feltria, dove ENEL ha fornito la corrente con generatori sul posto.

Per la giornata di mercoledì 7 gennaio, successiva alla nevicata, è stata predisposta la chiusura delle scuole nella maggior parte dei comuni del forlivese, a Brisighella e a Ravenna.



Figura 23: Cesena 6 gennaio 2026 (Foto Ravaglia, <https://www.quotidiano.net/meteo/neve-gelo-previsioni-w2x2g67h>).

4. L'attività di previsione e monitoraggio del Centro Funzionale

In occasione dell'evento di precipitazione nevosa che ha interessato il settore orientale della regione per il 6 gennaio 2026 il Centro Funzionale ARPAE-SIMC e Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha emesso un'Allerta gialla per neve(003/2026) sui rilievi bolognesi e romagnoli e sulla pianura romagnola, scaricabile dal portale AllertameteoER all'indirizzo: <https://allertameteo.region.emilia-romagna.it/allerte-e-bollettini>.

Tale Allerta è stata emessa alla luce delle previsioni di lunedì 5 gennaio per il giorno successivo in base alle quali erano attese nevicate di debole o moderata intensità sul settore centro-orientale della regione, con accumuli al suolo più consistenti sui rilievi romagnoli e bolognesi (10-30 cm) e nelle relative aree di pianura (5 cm) e accumuli inferiori sulla pianura ferrarese e su tutto il settore reggiano e modenese.

▲

ALLEGATO 1

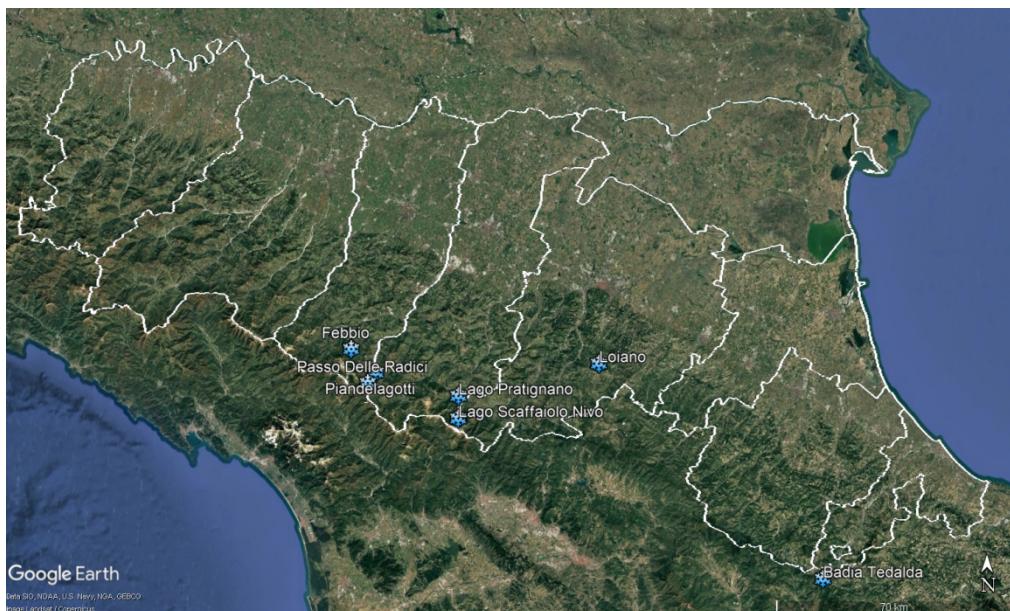


Figura 24: Localizzazione delle stazioni nivometriche riportate nell'analisi dello spessore del manto nevoso.

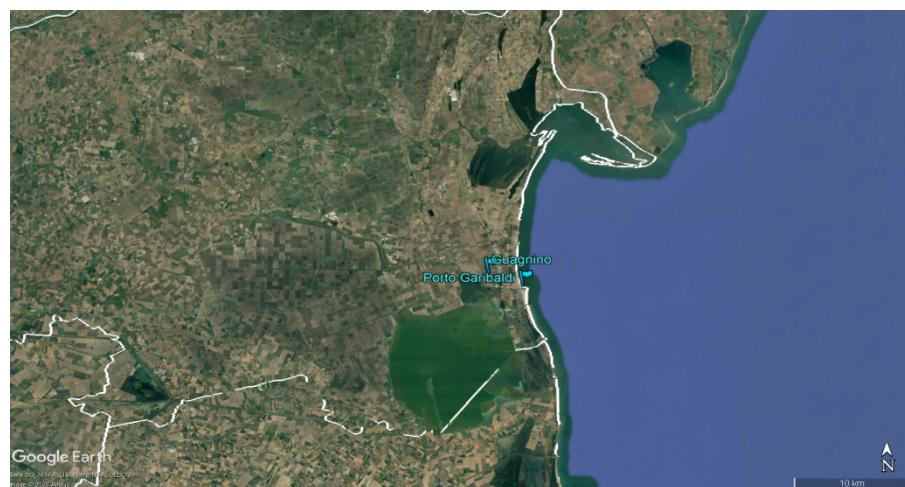


Figura 25: Localizzazione delle stazioni anemometriche che hanno misurato i valori massimi di velocità oraria durante l'evento.

Tabella 3: Legenda dei colori delle intensità del vento in riferimento alla scala Beaufort.

Valore scala Beaufort	Termine descrittivo	Velocità del vento medio in m/s
8	Burrasca moderata	17.2-20.7
9	Burrasca forte	20.8-24.4
10	Burrasca fortissima	24.5-28.4
11	Fortunale	28.5-32.6
12	Uragano	≥ 32.7



Struttura Idro-Meteo-Clima
Viale Silvani, 6 – Bologna
051 6497511
<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo>